

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 1,2198 dollari, 1 euro = 133,2400 yen, etc.

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi = 99,76, Bot a 6 mesi = 99,09, Bot a 12 mesi = 97,90.

Borsa

Si è chiusa con una minima variazione degli indici la prima seduta borsistica della settimana, condizionata dalla chiusura di Wall Street e di Londra e dalla ridotta attività. L'indice Mibtel ha segnato un -0,07%, a 20.556 punti, mentre il Mib30 è salito dello 0,05% e il Numtel ha ceduto lo 0,15%. Da record, negativo, il volume trattato, pari a 986 milioni di euro. Piazza Affari ha dato vita a una riunione prudente, con un avvio negativo (-0,4% il Mibtel), che è stato presto riassorbito; una volta riguadagnata la parità il listino non si è più mosso, vivacizzato solo da Fiat, in calo dopo l'uscita dell'ad. Morchio, e da Alitalia, il cui ribasso (-2,19%) è dettato dalle preoccupazioni sul futuro.

Nel 2003 incremento quasi nullo per l'Information technology. Avvenuto il sorpasso della telefonia mobile su quella fissa

Non cresce in Italia il mercato dell'Ict

MILANO Nel 2003, il settore dell'Ict in Italia ha generato un volume d'affari pari a 60.281 milioni di euro, con un incremento quasi nullo (0,1%) rispetto al 2002, quando già il settore aveva registrato un calo dello 0,5% sull'anno precedente. A livello mondiale, invece, la crescita media dell'Ict, nel 2003, è stata del 3,2%. Questi dati che emergono dal Rapporto 2004 dell'Assinform (Associazione nazionale produttori contenuti tecnologia e servizi per l'informazione e la comunicazione) presentato ieri a Milano. In particolare, la contrazione nel mercato italiano è stata più rilevante per l'informatica, con 19.396 milioni di euro di volume di affari, pari a -3,2% rispetto all'anno precedente (-2,2% nel 2002). Per la prima volta, inoltre, è venuta a mancare anche la spinta della componente dei servizi. La domanda di informatica delle famiglie è risultata pari a 791 milioni di euro (-3,5%), quella delle piccole imprese a 3.633 milioni (-4,5%), quella delle aziende medie a 4.513 milioni (-3%) e quella delle grandi a 10.459 milioni (-2,8%).



In calo il mercato dell'informatica

Il mercato italiano delle telecomunicazioni (apparecchi, terminali e servizi per reti fisse e mobili) è l'unico comparto dell'Ict a registrare una consistente ripresa (+1,8% nel 2003 e +2,8% nel 2004), creando un volume d'affari pari a 40.885

milioni di euro. Le linee attive sono ancora cresciute (+4,7%), risultando pari a 56,8 milioni (per 41,6 milioni di utenti effettivi), ma ha conteso di più l'incremento della spesa annua per utente, pari a 380,2 euro (+6,8%). Quest'ultima, ormai da un triennio, registra una crescita apprezzabile, grazie ai servizi non voce (sms, mms), risultati pari a 2.135 milioni di euro (+36,3% nel 2003), con una spesa pro-capite annua di 51,3 euro (+31,2%). I servizi su rete fissa hanno generato un mercato di 16.080 milioni, stabile rispetto al 2002. La componente voce è risultata di 10.260 milioni di euro (-2,4%), mentre la restante componente, anche sulla spinta del traffico Internet, è cresciuta raggiungendo i 5.820 milioni (+3,7%). Il 2003 è stato anche l'anno del tanto atteso sorpasso della telefonia mobile su quella fissa. L'intera domanda di telefonia mobile (apparecchi, servizi e terminali) è infatti risultata pari a 21.041 milioni di euro, in crescita del 6,7%, contro i 19.844 milioni della fissa, in calo del 3%.

«Troppi debiti» La Ferrania rischia il fallimento

MILANO Non c'è pace per la Ferrania, l'azienda della valle Bormida che produce pellicole fotografiche. Secondo i commissari governativi che la stanno traghettando verso la Prodi Bis, i debiti sono troppi ed in continua crescita. E l'azienda è di nuovo a corto di liquidità, tanto che il commissario Antonio Rosina ha chiesto alla Cassa di risparmio di Savona altri finanziamenti dopo l'apertura di credito da 6 milioni di euro di tre mesi fa. Secondo quanto riferito dalla Prodi, da quando è iniziata la procedura per la Prodi Bis i debiti sono aumentati fino a 25 miliardi di vecchie lire a causa di vecchi contratti che hanno costretto la Ferrania a vendere sottocosto i propri prodotti pena il pagamento di penali salatissime.

AZIONI

Table of stock market data including columns for name, price, volume, and change. Includes sections A, B, C, D, E, F.

Table of stock market data including columns for name, price, volume, and change. Includes sections G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z.

Table of stock market data including columns for name, price, volume, and change. Includes sections N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z.